

Non abbiamo avuto dubbi a chiamare questo spazio "Cibervillaggio", con la ferma intenzione di comunicare a doppio senso di circolazione nell'autostrada dell'informatica; nel senso che desideriamo sentire la vostra "voce".

L'intenzione è quella di dare notizie utili, qualcosa che serva davvero per affrontare questo nuovo mondo che sta cambiando. Parleremo di novità nel settore del tanto discusso, ma ancora misterioso Internet, di tutto quello che succede nel mondo del Cyberspazio, di cosa si sta facendo nel mondo del lavoro per i giovani, cercando anche di spronare le aziende a comunicare con noi, cercando di dare, in una realtà sempre più informatizzata ma tanto priva di informazione, un contributo utile, con un linguaggio comprensibile a tutti.

Quando William Gibson nel 1982 coniò il termine Cyberspace, Internet collegava solo 500 computer; non poteva certo immaginare che oggi il fenomeno avrebbe coinvolto la più grande comunità internazionale di liberi individui e di imprese che, fregandosene dei confini, delle frontiere, delle dogane e di tutte le altre stupidità inventate dall'uomo, sarebbe riuscita a comunicare tra loro in piena libertà e senza restrizioni di alcun genere.

E forse il fenomeno di espressione e di pensiero senza nessun confine che l'essere umano abbia mai realizzato. Non crediamo sia importante che qualcuno faccia un uso non corretto del Cyberspazio, l'idea di libertà che questo fenomeno rappresenta è più forte di ogni atto illegale ed uso improprio che se ne faccia, e la responsabilità di farne il futuro strumento di comu-

nicazione e di pace nel mondo è dei giovani. Senza alcuna presunzione oggi coniamo un nuovo termine: Cibervillaggio, la nuova città globale del futuro, dove tutti avranno modo di comunicare tra loro in piena libertà. Non è necessario stare in una grande città per essere al centro del mondo; i nuovi moderni sistemi di comunicazione ci permettono di avere il mondo intero a casa nostra nel nostro Cibervillaggio. Questa non è fantascienza o futurismo, anzi, forse è un ritorno al passato. Era di molti anni fa l'immagine dell'artigiano, casa e bottega. L'era, cosiddetta industriale, ha portato a grandi flussi migratori, coniano altri termini come "pendolare". Il computer e Internet, da molti rifiutati come simbolo di un futuro incomprensibile, sono mezzi per ritornare ad

## La cronaca della rete di Massimo Penco

### Ha detto Cibervillaggio?

antiche civiltà: il telelavoro è una di queste nuove espressioni.

In questa pagina parleremo anche di Internet, considerato oggi un qualcosa di misterioso; altro non è che un insieme di computer interconnessi fra loro nel mondo intero.

Parleremo anche di crimini commessi attraverso i computer detti anche Computer Crime ed è bene, su questo, chiarire le idee.

Secondo molti studiosi il Computer Crime è quell'evento criminoso che si compie ai danni di un terzo attraverso l'uso illegale di mezzi informatici, su quest'enunciazione, tecnici e giuristi hanno sfornato un'infinità di teoremi. In fin dei conti il Computer Crime altro non è che un'azione delittuosa commessa attraverso l'uso di sistemi informatici o telematici, qual-



È Faido, ma potrebbero essere anche l'Alaska o la Siberia

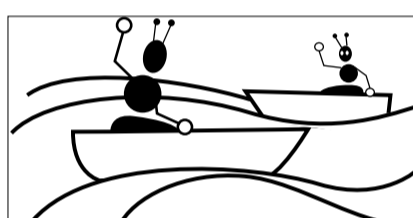
Internet, inizialmente, è stato ideato per esigenze di carattere militare. Il ministero della Difesa Usa, nei primi anni '70, decise di realizzare ARPAnet, ossia una rete capace di comunicare dati anche in caso di una possibile guerra nucleare. Con il passare degli anni, diverse reti locali, appartenenti a istituzioni di ricerca, si agganciarono ad ARPAnet, e alla fine degli anni Ottanta, la Nsf (National science foundation) costituì 5 centri di super computer (siti), connessi mediante la rete: Nsfnet.

Avvalendosi della tecnologia ARPAnet, i siti furono connessi tramite speciali linee telefoniche, ma la distan-

za tra sito e utente era notevole ed essendo le tariffe basate sul chilometraggio, l'approvvigionamento di informazioni risultò molto costoso. E per questo la Nsf decise di creare i cosiddetti "nodi". Fu il primo passo. Sempre maggiori furono le istituzioni che si unirono a Nsfnet, quindi fu necessario modificare il sistema di base, applicando linee più veloci e installando computer più potenti.

Negli anni '90, università di tutto il mondo, società organizzazioni commerciali in genere, governi di diversi paesi, iniziarono a comunicare tramite Internet.

## Internet, l'evoluzione in breve



## Incontri navigando

### Fbi, il fascino del Far West

www.fbi.gov è un sito veramente interessante da visitare. Oltre ad illustrare le attività svolte da uno dei più famosi centri investigativi del mondo, dà un'idea di cosa si può fare di utile con Internet per combattere la criminalità.

La parte che indubbiamente colpisce di più è quella delle foto e caratteristiche dei ricercati. Fra questi vi era anche Cunan, l'assassino di Gianni Versace.

Anche se assomiglia molto ai vecchi manifesti del Far West (con il Wanted e la taglia da incassare) non sappiamo se esistono dall'altra parte dei cacciatori di taglie virtuali, coloro cioè che navigando su Internet stampano la foto e vanno in giro a cercare il criminale per poi ucciderlo e consegnare il cadavere alla giustizia per incassare il denaro.

Un fatto è certo, che tutto questo oggi si può fare con Internet. Il caso di Gianni Versace è stato risolto proprio in questo modo. I moderni cacciatori di taglie non hanno bisogno di andare in giro armati e uc-

cidere per poi portare il cadavere del criminale allo sceriffo e incassare la taglia; possono farlo comodamente seduti nel Cibervillaggio e comunicare attraverso Internet con l'Fbi.

Un altro servizio messo a punto da quest'organizzazione è quello dei bambini scomparsi. Anche in questo caso esistono le foto e i dati caratteristici del bambino scomparso e qualora si abbiano notizie dello stesso, si potrà comunicare anche via Internet con il più vicino ufficio dell'Fbi, anche in completo anonimato.

Non mancano documentazioni sui casi più celebri, come quello di Al Capone, Bonnie e Clyde, Elvis Presley. L'Fbi permette di prelevare addirittura i documenti relativi a questi celebri casi.

Un tour negli uffici dell'organizzazione completa il sito. È un peccato che il tutto sia solo in lingua inglese.

Voto da 1 a 10: 8

## @ E-mail @

### Scriveteci

Scriveteci poiché già dalla prossima puntata del "Cibervillaggio" uno spazio sarà interamente dedicato alle vostre lettere. Testi nei quali potrete sia esprimervi liberamente su temi inerenti le nuove forme di comunicazione sia formulare domande o proporre argomenti che vi piacerebbe fossero affrontati dal "Cibervillaggio". Rispondono Massimo Penco e la redazione.

È possibile recapitarci i vostri testi scrivendo a laRegione Ticino, "Cibervillaggio", Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona; oppure inviando un fax allo 091/826 22 52; o ancora spedendo un e-mail a: [ciberegione@laregione.ch](mailto:ciberegione@laregione.ch) oppure a [mpenco@uniplus.ch](mailto:mpenco@uniplus.ch).

FBI Fugitive Publicity

Individuals with information concerning these cases should take no action themselves but instead immediately contact the nearest FBI Office or local law enforcement agency. For any possible sighting outside the United States, contact the nearest United States Embassy or Consulate.

**FUGITIVES**

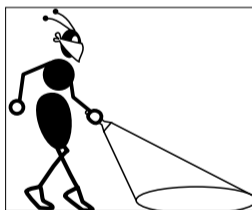
Sheldon Charles	Dorothy Lee Barnett	Tracy Lynn Davidson
Donald Wayne Hunt	Bao Gia Luong	Abdul Hafeez Muhammad
Charles Leon Parker, Sr.	Kenneth Paul Putnam, Jr.	Bridgette Pedigo
William E. Coday, Jr.	Martin Quiniero Larios	Billie Jean Garman

Tra i ricercati Muhammad, l'uomo che al Ticino chiedeva 125 miliardi di dollari

Una delle aree a rischio di crimini informatici è la struttura sanitaria, ospedali e tutto quello che li circonda. Quando andiamo a fare delle semplici analisi, ci accorgiamo come le strutture sanitarie siano piene di nuovi macchinari e computer che controllano praticamente tutte le attività delle stesse. Un caso, che poi si è ripetuto varie volte negli Stati Uniti, è accaduto in una grande struttura di un ospedale di Boston (Massachusetts).

In questo ospedale i sistemi di analisi ematologici erano completamente informatizzati, nel senso che le analisi, una volta effettuate, venivano immesse in una struttura informatica complessa collegata in rete con uno dei centri trasfusionali degli Stati Uniti, riuscendo, in maniera automatica e in tempo reale, a reperire sangue in base alle richieste dei vari servizi dell'ospedale stesso; e con lo stesso automatismo, il centro dei donatori di sangue del nosocomio forniva sangue al centro ematologico.

Quindi ogni reparto era in grado di effettuare



## Computer crime

### Attacco all'ospedale, gruppi sanguigni sballati

un'interrogazione sul computer immettendo i dati, gruppo sanguigno, ecc. del sangue occorrente per l'intervento. In modo completamente automatico il sangue era recapitato al reparto richiedente.

Il sistema dell'ospedale fu attaccato da un individuo che, inserendosi nel computer centrale con un semplice software, modificò in pochi minuti tutti i gruppi sanguigni immagazzinati nel computer. Quindi, ogni volta che un terminale veniva interrogato e se veniva inserito, ad esempio, gruppo B positivo, il software lo cambiava in 0 negativo, senza che questo potesse essere notato dall'operatore.

tutto quello che le circonda. È un fenomeno estremamente preoccupante, perché non solo può coinvolgere le analisi del sangue, ma tutte quelle altre informazioni che sono contenute nei sistemi informatici di un ospedale, per non parlare poi dei dati riservati e delle cartelle cliniche, ormai completamente informatizzate, di ogni singolo individuo.

Un problema che riguarda ormai tutte le strutture sanitarie, tutti i reparti inclusi. Gli attacchi informatici possono essere perpetrati dall'esterno della struttura da un paziente, da un dipendente, o da chissà chi altri e possono essere fatti non solo a scopo di lucro con minacce ed estorsioni, ma anche da uno squilibrato. Le strutture sanitarie sono estremamente vulnerabili, anche perché non si è mai pensato o messo a budget degli investimenti per la sicurezza.

Di casi come questi ne sono avvenuti parecchi negli Stati Uniti, alcuni resi pubblici ed altri mantenuti sotto un rigido segreto per non danneggiare l'immagine delle strutture ospedaliere e

## Novità nel cybershop

### Html 4, una nuova versione senza rivoluzioni

L'arrivo della nuova versione del linguaggio era stata annunciata a giugno da Tim Berners-Lee, inventore del World wide web. Rispetto alla versione 3.2 non ci sono rivoluzioni, ma Html 4 si offre agli utilizzatori con un linguaggio ancor più avanzato che dovrebbe migliorare la progettazione delle pagine web.

Particolare attenzione è stata posta sui comandi relativi ai formulari che, grazie a nuovi elementi e attributi, si possono controllare meglio. Con l'attributo Label è possibi-

le creare un collegamento fra diverse componenti del formulario agguinzando eloquenti descrizioni. Selezionando una descrizione, il comando provvede automaticamente a collegarsi con il campo corrispondente. Inoltre campi appartenenti allo stesso ordine tematico possono essere raggruppati grazie all'elemento Fieldsets e a loro volta possono essere selezionati sfruttando le potenzialità dell'attributo Label. Da parte sua Accesskeys permette l'accesso ai campi con comode combina-

zioni di tasti che velocizzano e semplificano la compilazione di formulari complessi. Novità interessanti cui si aggiungono nuovi attributi (Readonly, Disabled, Accept, Acceptcharset), nuovi elementi (Fieldset, Legend, Button) e altre novità su cui torneremo.

Per gli utenti è importante sapere quali versioni dei browser saranno in grado di interpretare queste novità. Con Internet Explorer 2 la Microsoft è già in grado di farlo. Netscape non tarderà.

## Demografia cibernetica

Quante persone ci sono nella rete? È un grosso interrogativo che anche i modernissimi sistemi di indagine a campione non riescono a svelare. L'unico dato certo è quello relativo agli Hosts, cioè ai computer collegati in tutto il mondo rappresentati dal grafico realizzato dal Michigan institute of technology.

Quello che è interessante notare è che l'incremento negli ultimi anni è veramente incredibile. Da quando ARPAnet si è allargata (vedasi l'articolo qui in alto sull'evoluzione di Internet) in poco tempo i computer collegati alla rete hanno seguito una crescita esponenziale e i dati del Mit ci dicono che ora nel mondo sono 17 milioni, con un ritmo di aumento di oltre 1 milione al mese.

Coloro che usufruiscono e sono utenti di Internet è un dato che non si riesce ad avere in modo attendibile. Stime prudenziali parlano di una cifra tra i 60 e i 70 milioni di utenti, di cui oltre la metà negli Stati Uniti e qualche centinaio di migliaia in Svizzera (tra 3 e 6 dicono le diverse statistiche).

